

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: *Spreco Zero 0 = Cibo +*



SETTORE e Area di Intervento: Cod. A Settore ASSISTENZA
Area d'Intervento : Cod 12 Disagio Adulto

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile presso l'associazione IPF si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

L'associazione si impegna a proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambia.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi propri dell'IPF Emmaus , che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto ed il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi nei quali essi verranno inseriti.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi propri dell'IPF Emmaus , che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto ed il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi nei quali essi verranno inseriti.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di cittadinanza attiva e responsabile;
- Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione;
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale;
- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità all'interno del Terzo Settore;
- Coscientizzazione : approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.;

- Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza;
- Difesa della patria in modo non armato e nonviolento in termini di:
 - gestione o superamento del conflitto;
 - riduzione o superamento della violenza;
 - acquisizione o riconoscimento di diritti;
- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione

Dall'analisi effettuata sul territorio del Comune di Reggio Calabria emerge dunque che tra le problematiche che caratterizzano la popolazione ivi residente, una delle più importanti riguarda la necessità di rispondere in maniera sempre più adeguata ed efficace ai bisogni di quelle persone che si vengono a trovare a vivere in condizioni di povertà.

PROBLEMA DA RISOLVERE:

Rispondere in maniera sempre più adeguata ed efficace ai bisogni di quelle persone che si vengono a trovare a vivere in condizioni di povertà.

CAUSE DEL PROBLEMA:

Disoccupazione / Basso reddito/Immigrazione/ Debolezza di reti di solidarietà territoriali

EFFETTI DEL PROBLEMA SUL CONTESTO

Mancanza di una corretta alimentazione, saltare i pasti. Disomogeneità degli interventi a favore delle persone bisognose.

TARGET DI RIFERIMENTO

- Famiglie in situazione di disagio economico e/o in difficoltà economica, abitativa, lavorativa;
- Famiglie di immigrati in difficoltà economica, abitativa, lavorativa;
 - Disoccupati con familiari a carico;
 - Profughi;
 - Senza fissa dimora;
- Famiglie numerose monoreddito;
 - Donne sole con figli a carico;
- Anziani e persone con disabilità con reddito basso

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

-Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale.

-Fornire una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza.

-Dare ai giovani la possibilità di vivere durante l'anno di Servizio Civile l'esperienza della "dimensione comunitaria" che è aspetto qualificante del progetto. Non si tratta di una semplice "convivenza", ma della proposta di ripartire da se stessi per vivere e confrontarsi insieme agli altri volontari, sperimentando da una parte l'esperienza di indipendenza ed autonomia e dall'altra uno stile di vita basato sull'accoglienza e la condivisione.

-Promuovere, organizzare e partecipare a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate alla povertà emergente e alle realtà di disagio della città e del mondo, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale.

-Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

L'attività dei volontari del servizio civile sarà coordinata dall'Operatore di progetto(OLP), in stretto rapporto con alcune figure professionali e volontari presenti nell'Associazione, attraverso la previsione di diversi momenti di dialogo, di formazione e di verifica delle attività svolte, prevedendo così un graduale coinvolgimento dei volontari del servizio civile nello svolgimento delle attività dell'Associazione.

In particolare verranno così impiegati:

La modalità di impiego dei volontari in servizio civile nazionale, partecipanti al progetto, prevede 30 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate: numero 5 giorni settimanali, e numero 6 ore giornaliere, sabato, domenica e festivi esclusi, dalle ore 13.00 alle ore 19.00.

Vista la particolarità degli orari di servizio sopraindicati, causati dalla necessità di organizzare e gestire la mensa solidale attiva tutti i giorni, verrà garantito, se richiesto, ai volontari di SCN da parte dell' Associazione, un pasto giornaliero presso la mensa solidale dell'Associazione .

In riferimento alle fasi di lavoro ed alle azioni previste dal progetto, i volontari svolgeranno le seguenti attività / mansioni:

FASE 1 (1^a settimana) – ACCOGLIENZA, CONOSCENZA DEL VOLONTARIO

FASE 2 (1-2^o mese)– INSERIMENTO NEL SERVIZIO E FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

FASE 3 (3^o-11^o mese)– SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Attività:

-Attività di Segreteria:

-Attività Sportello della Solidarietà:

-Promozione delle opportunità della nuova Legge 166 del 19.08.2016 anti spreco e Attività di Individuazione nel territorio di imprenditori agro-alimentare, ditte del settore food, enti e privati cittadini disponibili ad appoggiare l'attività di recupero delle eccedenze a cura dell' Associazione

- Attività di reperimento – immagazzinamento – conservazione e gestione derrate alimentari e generi di prima necessità attraverso:

-Attività Mensa solidale, distribuzione pacchi alimentari con ampliamento da n.2 a n.3 volte a settimana dell'attività di distribuzione alimenti anche a domicilio e consegna per strada di pasti caldi

*-Ampliamento dell'attività di distribuzione alimenti ad un maggior numero di persone;
- Attivazione servizio di consegna pacco alimentare anche a domicilio e street food.*

FASE4 (12° MESE) RIELABORAZIONE E RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dall'Ufficio in sede di Accreditamento e conforme ai criteri UNSC definiti ed approvati.

L'IPF si avvarrà dei criteri di selezione dei volontari candidati verificati in sede di accreditamento

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari:30

Giorni di servizio a settimana dei volontari :5gg

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari durante il periodo di servizio dovranno attenersi **ai seguenti eventuali obblighi:**

frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente;
particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;
flessibilità oraria;

riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
rispetto dei principi e dei regolamenti dell'associazione;

Tesserino di riconoscimento,

Redazione periodica di relazione sulle attività svolte.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati, oltre a quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64, non devono obbligatoriamente possedere (all'atto della presentazione delle domanda) alcun altro requisito considerato necessario per una positiva partecipazione al progetto.

In fase di selezione sarà tuttavia valutato il possesso da parte dei diversi candidati delle

seguenti caratteristiche considerate preferenziali (requisiti non esclusivi o fondamentali - caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

- capacità ed attitudini adeguate in riferimento agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto;
- competenze di base nell'uso dei programmi informatici più comuni e capacità di collegarsi e navigare su Internet e di gestire la Posta elettronica;
- interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale...)
- propensione all'ascolto, predisposizione al dialogo ed ai rapporti interpersonali;
- patente di guida.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:4

Numero posti con vitto e alloggio:0

Numero posti senza vitto e alloggio:4

Numero posti con solo vitto:0

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

IPF SEZ. N.214 EMMAUS	sede	Via Vallone Croce, 27	Reggio Calabria	n. volontari 4
<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			
	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	
4	Tortorella Elisabetta	02.04.1994	TRTLBT94D42H224J	

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessun credito formativo

Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessun tirocinio riconosciuto

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari in servizio civile acquisiranno le seguenti competenze e professionalità:

- a) Competenze conoscitive e operative nell'ambito del settore non profit, con particolare riferimento agli aspetti della logistica, dell'amministrazione, della cura dei rapporti esterni.
- b) Competenze e capacità relazionali attraverso l'inserimento dei volontari del servizio civile in un team costituito da volontari, figure professionali, referenti di strutture caritative convenzionate e di altri Enti e Istituzioni presenti nel territorio di riferimento.
- c) Capacità e competenze organizzative acquisibili attraverso il lavoro svolto dal team costituito per la realizzazione delle attività previste.
- d) Capacità e competenze tecniche professionali acquisibili attraverso l'uso di computer, accessi ad internet, utilizzo dei programmi di gestione magazzino.
- e) Competenze specifiche acquisibili anche attraverso la prevista formazione specifica.

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo, identificato **nell'Ente di Formazione HAPPY DAYS Cooperativa Sociale arl di Reggio Calabria iscritta al Registro Regionale dei Decreti dei**

Dirigenti della Regio Calabria con decreto n.13718 quale Ente con scopi culturali e scientifici, operante nel settore formazione per tutte le fasce d'età e ceti sociali.

Si precisa che a conclusione del percorso formativo e dell'intero anno di Servizio Civile Nazionale, ai volontari che avranno seguito almeno il 90% delle ore destinate alla Formazione Specifica ed avranno portato a termine l'intero percorso progettuale individuato dal Progetto di SCN "*Spreco zero 0= cibo +*" l'Ente di Formazione accreditato alla Regione Calabria, quale Agenzia Formativa riconosciuta, provvederà a riconoscere e certificare le attività inerenti la Formazione Specifica dei Volontari in SCN, **rilasciando un Attestato di Partecipazione atto a certificare e riconoscere le competenze e le professionalità acquisite dai volontari nel corso della formazione e per l'espletamento del servizio**, attestato valido ai fini del curriculum vitae e, nel dettaglio, valido a riconoscere e certificare le competenze inerenti la figura di:

Addetto/a Servizi Generali - Logistica/Gestione Magazzino Food

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto, e pertinente al settore di intervento, al fine di poter svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. La stessa infatti, garantirà ai volontari la conoscenza di tutti gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività di progetto.

Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico - pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso. La formazione specifica, di durata complessiva 85 ore, verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, compresa l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari, che verrà inderogabilmente ricevuta dai volontari PRIMA dello svolgimento dell'attività in cui si sono evidenziati dal DVR-DUVRI i potenziali rischi per la salute e la sicurezza dei volontari.

Gli interventi programmati verranno svolti attraverso un ciclo di circa 17 lezioni.

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

Accoglienza e presentazione del corso:

Modulo 1 - Cenni sul D. Lgs. 81/2008 ssmi Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (totale ore 5)

Modulo 2 - Formazione sulla realizzazione delle attività del progetto (totale 10 ore)

Modulo 3 - Concetti di base Concetti di base sulle Tecnologie informatiche, dell'Informazione e della Comunicazione (totale 15 ore)

Modulo 4 - La Comunicazione, l'Ascolto, il lavoro in Team e la Leadership (totale 15 ore)

Modulo 5 - L'osservazione del comportamento nel lavoro sociale (totale 5 ore)

Modulo 6 - La sicurezza alimentare e l'HACCP (totale 15 ore)

Modulo 7 - Servizi e risorse indirizzate alle famiglie ed ai singoli in stato di svantaggio (totale 10 ore)

Modulo 8 - trasversale INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE (totale 10 ore)